

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XVIII
n. 26

RISOLUZIONE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione)

(*Estensore* Giovanni MAURO)

approvata nella seduta del 22 ottobre 2013

SULLA

**PROPOSTA DI DECISIONE DEL CONSIGLIO RELATIVA
ALL'ABROGAZIONE DELLA DECISIONE 2007/124/CE, EURATOM
DEL CONSIGLIO (COM (2013) 580 definitivo)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

—————
Comunicata alla Presidenza il 29 ottobre 2013
—————

La Commissione,

esaminata, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio,

premesso che:

essa intende abrogare il programma specifico «Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza» («Programma CIPS»), istituito nell'ambito del quadro pluriennale 2007-2013 e del programma generale «Sicurezza e tutela delle libertà», i cui obiettivi principali erano quelli di garantire una cooperazione operativa ed efficace nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e la criminalità comune;

la disparità delle basi giuridiche e dei quadri normativi relativi alla lotta contro la criminalità e a quella contro il terrorismo aveva portato all'adozione di due strumenti distinti: il programma specifico ISEC per la prevenzione e la lotta contro la criminalità (decisione 2007/125/GAI del Consiglio, del 12 febbraio 2007), e il suddetto programma CIPS in materia di terrorismo (decisione 2007/124/CE, Euratom del Consiglio, del 12 febbraio 2007);

considerato che:

all'interno del quadro pluriennale 2014-2020, le risorse economiche per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta contro le forme gravi di criminalità organizzata e transfrontaliera, incluso il terrorismo, la protezione della popolazione e delle infrastrutture nevralgiche da incidenti inerenti alla sicurezza e la gestione efficace dei rischi per la sicurezza e le crisi, saranno fornite da un nuovo strumento di sostegno finanziario («ISF-Polizia»), inserito nell'ambito del Fondo sicurezza interna;

appare pertanto necessario che i due programmi ISEC e CIPS – poiché gli obiettivi in essi previsti sono interamente ricompresi nel nuovo strumento – siano abrogati a decorrere dal 1° gennaio 2014, fatto salvo un regime transitorio per il completamento degli interventi ammessi a finanziamento (fissato al 31 dicembre 2017);

mentre il programma ISEC è abrogato dal regolamento istitutivo dello strumento «ISF-Polizia», l'abrogazione del programma CIPS richiede un distinto atto giuridico in ragione delle diverse regole di voto (unanimità in Consiglio) previste dalla sua doppia base giuridica (CE/Euratom);

l'articolo 3 della proposta in esame prevede esplicitamente che il suddetto atto giuridico entri in vigore lo stesso giorno del regolamento

che istituisce lo strumento «ISF-Polizia» e che abroga il precedente programma ISEC, in modo che l'abrogazione dei due programmi ricompresi nel quadro pluriennale 2007-2013 si verifichi contestualmente;

rilevato che:

la proposta di decisione non comporta alcuna implicazione diretta per il bilancio dell'Unione;

il rispetto del principio di sussidiarietà è assicurato dall'avvenuta trasmissione della proposta ai Parlamenti nazionali, oltre che dal fatto che le misure adottate – consistendo nella mera creazione di uno strumento finanziario – non prevedono alcuna armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri;

la proposta appare altresì conforme al principio di proporzionalità, poiché si limita a quanto strettamente necessario per l'attivazione di uno strumento di sostegno finanziario entro i limiti temporali previsti dal nuovo quadro pluriennale,

si pronuncia in senso favorevole.

